



POLO
SCIENTIFICO TECNICO PROFESSIONALE
“E. FERMI - G. GIORGI”

Via C.Piaggia, 160 – 55100 Lucca tel/fax 0583 954 334
e-mail LUIS.016002@ISTRUZIONE.IT
C.F. 80007410469

OPUSCOLO INFORMATIVO

DOCENTI

D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81
TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO

Introduzione

L’obbiettivo centrale del Testo unico è riordinare tutte le disposizioni sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un provvedimento che dia uniformità alla tutela del lavoro su tutto il territorio nazionale.

Per coloro che affrontano il D.Lgs 81/08 per la prima volta, riteniamo utile riassumere brevemente le funzioni ed i compiti delle figure che fanno parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Questo manuale informativo è stato redatto ai sensi del D.Lgs 81/08, art. 36 e 37

Le principali figure coinvolte

Il Datore di Lavoro

Nelle Istituzioni Scolastiche la figura professionale che risponde ai requisiti del “ soggetto titolare del rapporto di lavoro” cui spettano i poteri di gestione è il DIRIGENTE SCOLASTICO.

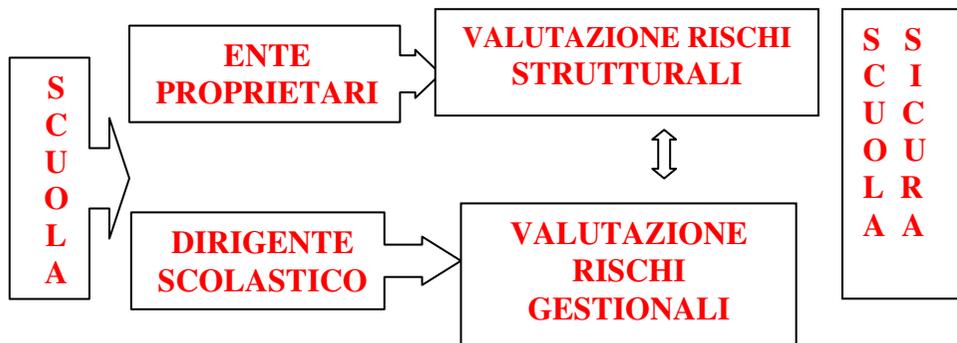
Ad esso spetta l'organizzazione di un sistema di gestione permanente della sicurezza con l'obiettivo primario della riduzione dei fattori di rischio esistenti.

Obblighi del Datore di Lavoro

Gli art. 17 e 18 del D.Lgs 81/08 stabilisce gli obblighi del datore di lavoro:

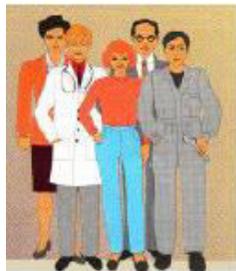
- La valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del Documento Valutazione Rischi (DVR) il quale deve contenere :
 - programmazione del piano di valutazione dei rischi;
 - criteri adottati ed esiti della valutazione;
 - programmazione degli interventi da effettuare.
- Designa : - il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 - il medico competente per la sicurezza (ove previsto);
 - i lavoratori incaricati alla prevenzione e lotta antincendio, al primo soccorso e squadre di emergenza;
- Adempie agli obblighi di informazione , formazione e addestramento rivolti ai lavoratori di cui all'art. 36 e 37

Nel caso della scuola (caso particolare) l'applicazione del D.Lgs 81/08 prevede l'individuazione di due Datori di Lavoro, ciascuno con le proprie responsabilità, come descritto nel seguente grafico



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, quale struttura di supporto al datore di lavoro per la gestione del sistema sicurezza, è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni ed esterni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi.



Il Servizio è composto dal **Responsabile della Sicurezza**, dal **medico competente**, ove previsto, e da un certo numero di **addetti**, che varia in funzione delle dimensioni e della struttura organizzativa.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è la persona designata dal datore di lavoro (esso stesso oppure interno o esterno alla scuola) in possesso di attitudini e capacità adeguate.

L'RSPP collabora, quindi con il datore di lavoro, con il medico competente e con il proprio staff (ASPP) al fine di:

- **Individuare i fattori di rischio ;**
- **Effettuare la valutazione dei rischi ed elaborare il DVR**
- **Individuare le misure di sicurezza**
- **Elaborare le procedure di sicurezza**
- **Realizzare la cartografia con le indicazioni delle vie di esodo**
- **Informare gli addetti al SPP**
- **Informare il personale della scuola sui comportamenti da tenere in caso di pericolo**
- **Organizzare le prove di evacuazione**
- **Coordinare l'attuazione dei programmi di prevenzione e protezione.**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il RLS svolge un ruolo di tramite tra lavoratori e datore di lavoro per quanto concerne la salute e la sicurezza.

E' infatti eletto o designato dai lavoratori ed ha il compito di rappresentare quest'ultimi per quello che riguarda gli aspetti della sicurezza e della salute del posto di lavoro.

I principali adempimenti che competono al RLS , il quale deve avere libero accesso ai luoghi di lavoro e tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico, sono quelli di :

Partecipare : - alla valutazione dei rischi;
- alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola;
- alla riunione periodica

Essere consultato : - sulla designazione degli addetti al SPP;
- in merito alla organizzazione della formazione;

Ricevere : - una adeguata formazione;
- le informazioni e la documentazione inerente strumenti e sostanze pericolose presenti nelle lavorazioni.

Formulare : - osservazioni in occasione di visite ispettive;
- proposte in merito all' attività di prevenzione;
- ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di sicurezza adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e salute del posto di lavoro.

Nella scuola rappresenta formalmente solo il personale docente e non docente, non gli allievi, anche se durante le attività di laboratorio questi sono equiparati ai lavoratori. Egli può farsi portavoce, tuttavia, anche dei problemi attinenti alla sicurezza degli studenti.

Il Medico Competente per la Sicurezza

Il Medico competente per la sicurezza è nominato dal datore di lavoro qualora la valutazione dei rischi imponga la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi specifici. Ad esso compete i seguenti compiti :

- Visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno ;
- Collabora :
 - alla valutazione dei rischi
 - alla predisposizione del piano di primo soccorso
 - all' attività di formazione e informazione
- Effettua gli accertamenti sanitari previsti per i tipi di rischi valutati nel DVR
- Istituisce e aggiorna le cartelle sanitarie dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria e fornisce loro informazioni sul risultato degli accertamenti fatti.
- Illustra in sede di riunione periodica i risultati anonimi collettivi degli accertamenti.

I lavoratori

È la categoria dei soggetti in funzione dei quali vengono poste tutte le misure prevenzione e protezione . In particolare ogni lavoratore deve:

a) Ogni lavoratore ha il dovere di contribuire, attraverso le proprie conoscenze specialistiche e mediante la formazione ricevuta dal datore di lavoro, al costante mantenimento degli standard di sicurezza.

b) Segnalare prontamente al Dirigente Scolastico o al SPP o al RLS la carenza di dispositivi di sicurezza in dotazione o procedure di sicurezza

c) in ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza , adoperarsi direttamente , nei limiti delle proprie competenze e possibilità , per eliminare o circoscrivere le situazioni di pericolo quindi dandone immediata notizia al D.S. e all'Ufficio Tecnico.

d) non rifiutare , salvo giustificato motivo, la designazione all'incarico di attuare le misure di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza e partecipare con profitto e diligenza alle iniziative di informazione, formazione e addestramento

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nella legge 81/08 sono previste sanzioni amministrative e penali riportate all'art. 59.

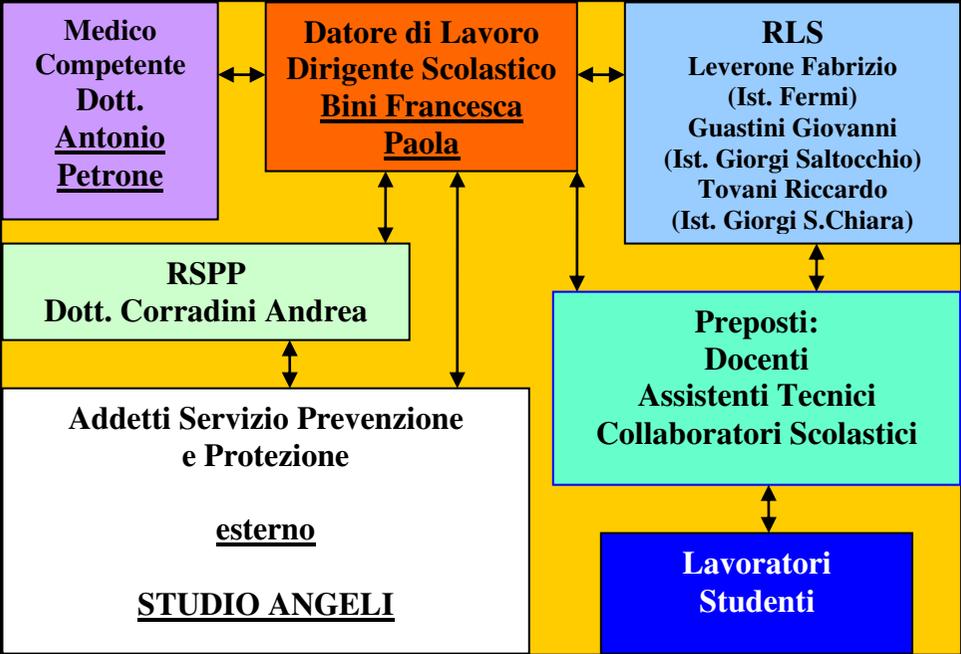
FIGURE SENSIBILE NELLA SCUOLA AI FINI DELLA SICUREZZA

Oltre alle figure descritte in precedenza, possiamo individuare:

FIGURA AZIENDALE	DEFINIZIONE GENERALE	FIGURA SCOLASTICA
Dirigente	Persona posta, per attitudini e capacità tecnico-amministrative, ai vertici dell'azienda, con compiti e poteri d'attivazione dei programmi produttivi dell'azienda stessa.	<ul style="list-style-type: none">- Collaboratori del Dirigente- Responsabile Ufficio Tecnico- Responsabili di laboratorio
Preposto	Persona che si trova in posizione di supremazia gerarchica, tale cioè da porla in condizioni di sovrintendere alle attività lavorative di altri lavoratori, soggetti ai suoi ordini.	<ul style="list-style-type: none">- personale docente (solo nei confronti degli studenti)- Coordinatore Squadra P.S- Coordinatore squadra antincendio- collaboratori scolastici (solo nei confronti della sorveglianza degli studenti)
Lavoratore	Persona che, fuori dal proprio domicilio, presta lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.	<ul style="list-style-type: none">- personale docente e non docente (ATA)- Studenti (solo quando operano in laboratori)

Attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito del personale scolastico

responsabile di reparto	<ol style="list-style-type: none">1. custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio;2. segnalare al spp eventuali anomalie all'interno dei laboratori;3. predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.
docenti teorici insegnanti tecnico-pratici	<ol style="list-style-type: none">1. addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione;2. sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute;3. promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili;4. informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori;5. segnalare al spp eventuali anomalie all'interno dei laboratori.
personale ata	<ol style="list-style-type: none">1. pulire i laboratori e i posti di lavoro (personale ausiliario);2. fornire la necessaria assistenza tecnica durante lo svolgimento delle esercitazioni (ass. tecnici);3. effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (ass. tecnici);
ufficio tecnico	<ol style="list-style-type: none">1. programmare le attività di manutenzione con il personale tecnico e i responsabili di reparto;2. tenere i rapporti con l'amministrazione proprietaria dell'immobile per la sicurezza delle strutture e degli impianti.

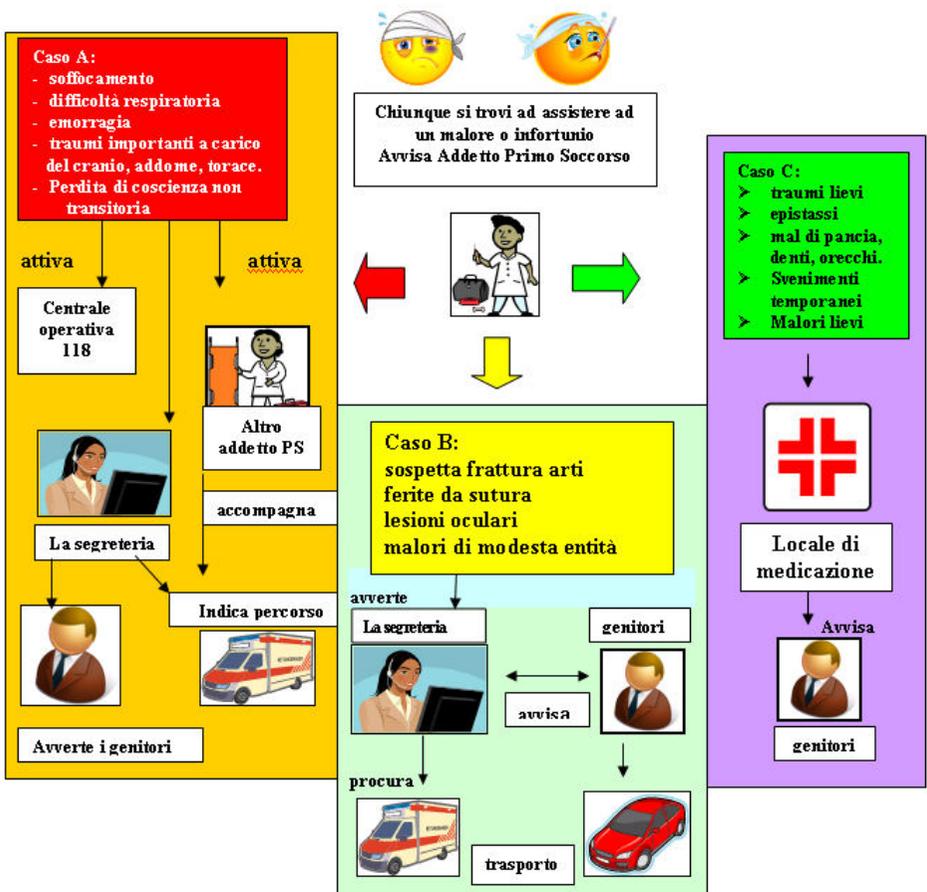


Il Primo Soccorso

L'art. 45 del D.Lgs 81/08, stabilisce che il datore di lavoro, tenendo conto della natura, delle attività e delle dimensioni del luogo di lavoro, adotta i provvedimenti necessari in materiali primo soccorso e di assistenza medica di emergenza.

Il primo soccorso consiste nell'applicazione di un insieme di semplici valutazioni e manovre ad una persona colpita da un incidente o malore con l'ausilio di semplici materiali.

Procedure Primo Soccorso



IL RISCHIO INCENDIO

Cosa è la combustione?

la combustione è una reazione chimica di ossidazione, con sviluppo di fiamme e di calore



- **combustibile** (ciò che può ossidarsi)
- **comburente** (per esempio ossigeno dell'aria)
- **innescò** (per esempio sorgente di calore).

Possibili situazioni di innesco e propagazione

- **Uso di fiamme libere, stufe elettriche ad incandescenza o a gas**
- **Uso di apparecchiature elettriche difettose o con contatti elettrici incerti, eccessivo carico sulle prese**
- **Presenza di sorgenti di calore causate da attriti**
- **Depositi eccessivi di carta o altro materiale combustibile**
- **Comportamenti non corretti dei fumatori**

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

- **Evitare l'accumulo di materiali infiammabili (carta, imballaggi,)**
- **Familiarizzare con la dislocazione degli estintori e con il loro uso**
- **Visionare il piano di evacuazione e verificare le vie di esodo**
- **Informare i nuovi colleghi o gli ospiti occasionali, sulle procedure e mezzi di prevenzione e di emergenza**
- **Effettuare controlli al termine dell'orario di servizio affinché il posto di lavoro sia lasciato in condizioni di sicurezza**

- **Garantire una sufficiente aerazione alle apparecchiature elettromagnetiche, ai trasformatori elettrici, agli apparati frigoriferi, agli apparecchi tv**
- **Segnalare agli addetti alla prevenzione ogni situazione di potenziale pericolo di cui si venga a conoscenza, in particolare guasti all'impianto elettrico o principi di incendio anche se di piccola entità**
- **Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalarne l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto**
- **NON sovraccaricare le prese di corrente senza il controllo di personale tecnicamente informato**

Azioni estinguenti

Per interrompere la reazione di combustione, cioè per spegnere il fuoco, bisogna eliminare uno dei tre fattori indispensabili alla sua esistenza:

- combustibile
- comburente
- temperatura di accensione.



Il mezzo più utile ed immediato per un primo, efficace intervento su un principio di incendio è l' estintore.

Questo indispensabile strumento che per numero, caratteristiche e ubicazione deve essere adeguato alle dimensioni degli ambienti ed alla specifica tipologia dell'attività lavorativa.

Procedura antincendio

In caso di incendio :

- mantieni la calma,
- utilizza le uscite di sicurezza per recarti nelle zone di raccolta seguendo i cartelli che indicano i percorsi di esodo;
- avvisa gli addetti della squadra antincendio



Chiunque avverta uno dei segnali tipici di un incendio quali : avvistamento o odore di fumo, improvviso scoppio, ecc. deve avvisare immediatamente gli addetti al servizio antincendio o premere il pulsante di allarme antincendio, i quali provvederanno



Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma e segui le vie di esodo
- Se il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi e sei in classe :
 - chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni bagnati
 - se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

RISCHIO ELETTRICO

Riguarda i danni che possono essere provocati alla persona dalla corrente elettrica

In presenza di apparati elettrici, tutte le lavorazioni svolte ad umido sono a rischio

COSA FARE

Non maneggiare prese e spine apparecchiature elettriche con mani umide o bagnate.

Non spolverare apparecchi in tensione con panni umidi.

Verificare le attrezzature elettriche prima di utilizzarle sul bagnato



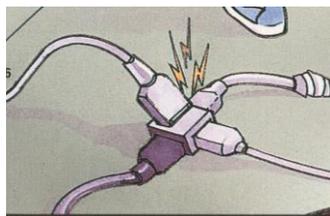
RISCHIO MACCHINE: *Riguarda i danni provocati dal funzionamento inadeguato, incuria o superficialità nell'utilizzo di macchine e attrezzature.*

Cosa fare

- *Sfilare la spina senza tirare il filo.*
- *Evitare di inserire spine multiple e prolunghe in successione.*
- *Prima di effettuare qualsiasi intervento manutentivo e rabbocco liquidi sulle macchine, staccare la presa.*
- *E' vietato rimuovere anche temporaneamente dispositivi di sicurezza.*
- *Non lavare la macchina con getti d'acqua diretti o in pressione, o con sostanze corrosive.*
- *Per evitare incrostazioni al filtro del serbatoio soluzione, non caricare la soluzione detergente molte ore prima dell'utilizzo della macchina.*

Per le macchine a batteria, inoltre, si dovranno seguire i seguenti accorgimenti per la manutenzione ordinaria:

- *prima di mettere la macchina sotto carica svitare i tappi della batteria, quando la stessa è fredda;*
- *il livello del liquido va ripristinato solo dopo che le batterie sono state sotto carica;*
- *i locali dove le macchine vengono messe sotto carica devono essere ben aerati.*



PROFILO DI RISCHIO DEL PERSONALE DOCENTE

Premesso che i docenti hanno la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività, i principali rischi sono:

RISCHIO ELETTRICO:

possibilità di elettrocuzione durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche (computer, lampade, lavagne luminose)

RISCHIO POSTURALE:

assunzione di posture non ergonomiche durante le lezioni che possono portare a disturbi alla colonna vertebrale, anche in relazione agli arredi spesso inadeguati .

RUMORE:

il numero elevato di alunni in luogo chiuso (palestra) crea discomfort e affaticamento.
l'alzare sempre più la voce porta a laringiti croniche e afonia

ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE:

dovuto alla scarsa o mancata formazione e informazione in relazione all'obbligo di vigilanza degli studenti

CONDIZIONI MICROCLIMATICHE:

di sconfort per eccessivo soleggiamento estivo o brusche escursioni termiche tra ambienti troppo caldi e troppo freddi in inverno; scarso ricambio d'aria

AULA SPECIALE-LABORATORIO INFORMATICO:

- i rischi sono legati all'utilizzo di videoterminali (affaticamento visivo, disturbi musco-scheletrico posturali e di tipo elettrico) .

PALESTRA:

- infortuni per uso di attrezzature (spalliere, cavalletti, pedane, funi, palloni, quadro svedese),
l'ambiente della palestra, per le attività svolte, è percentualmente la maggior fonte di infortuni nella scuola,
- rumore: considerando che i docenti trascorrono l'intero orario di cattedra in palestra, l'esposizione può essere significativa.

La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e di strumenti informatici o di attrezzature. Ha inoltre la responsabilità diretta degli alunni durante lo svolgimento della propria attività.

Di seguito vengono elencati i rischi principali cui possono essere esposti gli insegnanti.

- **Rischio elettrico:** durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche (computer, lavagna luminosa, ecc.) per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro e per inciampo in cavi di alimentazione.
- **Gestione delle emergenze:** il livello di rischio è essenzialmente legato alla mancanza di formazione ed informazione del personale docente in relazione alla responsabilità nei confronti degli alunni presenti.
- **Condizioni microclimatiche:** le condizioni di discomfort sono nella maggior parte dei casi dovute all'assenza di manutenzione o manomissioni degli impianti di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento, il che comporta spesso temperature nei locali troppo calde o troppo fredde, sbalzi sensibili da un ambiente all'altro, scarso ricambio di aria e in generale scarsa qualità dell'aria.
- **Organizzazione del lavoro:** fattori legati all'ordinamento del personale docente, associati a quelli dipendenti dall'attività specifica svolta, possono provocare situazioni di disagio psichico, non legate a oggettivi riscontri clinici. Esaminiamo alcuni di questi fattori:
 - la peculiarità della professione (responsabilità e rapporto relazionale stretto con allievi, rapporto con i genitori, classi numerose e multietniche, situazioni di precariato, conflittualità tra colleghi, costante necessità di aggiornamento);
 - il continuo evolversi della percezione dei valori sociali (inserimento di alunni disabili nelle classi, delega educativa da parte della famiglia a fronte di genitori lavoratori o di famiglie monoparentali);

- l'inadeguato ruolo istituzionale riconosciuto alla professione (retribuzione insoddisfacente, risorse carenti, scarsa considerazione da parte dell'opinione pubblica).

Lo **stress** rappresenta una possibile risposta alle sollecitazioni prima descritte, che si traduce in manifestazioni fisiche con disturbi aspecifici quali: inappetenza, cattiva digestione, mal di testa, insonnia, nervosismo, perdita di memoria, irritabilità, fino allo sviluppo di vere e proprie malattie psicosomatiche (gastropatie, allergopatie, asma, colite, ipertensione arteriosa, coronaropatie). Tra i comportamenti sintomatici di situazione di stress compaiono atteggiamenti di "fuga" (assenteismo cronico, ritardo cronico, pause prolungate), decremento della performance (aumento degli errori, incapacità di completare il lavoro), difficili relazioni interpersonali (esagerata critica nei confronti dei superiori, mancanza di socializzazione, competitività).

Situazioni di stress, particolarmente intense o protratte nel tempo, possono indurre la sindrome del **burnout** (sindrome di esaurimento emozionale, di spersonalizzazione e di riduzione delle capacità professionali che può presentarsi in soggetti che per mestiere si occupano degli altri e si esprime in una costellazione di sintomi quali somatizzazioni, apatia, eccessiva stanchezza, risentimento, incidenti). La sindrome si può manifestare in molti modi, dallo scadimento della performance all'assenteismo, all'abuso di sostanze psicoattive, ai conflitti familiari e disturbi fisici elencati precedentemente.

E' verosimile ritenere che tale sindrome, qualora trascurata, possa costituire la fase prodromica della patologia psichiatrica franca.

Note personali

